



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



Emilia Romagna: ovvero come lavorare insieme per la prevenzione

In un momento in cui ripetutamente viene posta al centro dell'attenzione quella che viene presentata come necessità impellente di centralizzare le funzioni di vigilanza e controllo all'interno dei luoghi di lavoro, accorpando anche le specifiche competenze di enti diversi per garantire il funzionamento del sistema, volentieri pubblichiamo il documento della Regione Emilia Romagna che, con la voce con la voce del suo Presidente Vasco Errani , " mostra " quanto fatto e soprattutto quanto è possibile fare "insieme": Sistema Regionale, ASL, ARPA, Vigili del Fuoco, Direzioni del Lavoro, INPS, INAIL, mondo della scuola, polizia municipale ...

E i temi sono infiniti, ad iniziare dai settori critici, dove vi è frequentemente irregolarità nei rapporti di lavoro e dove vi è illegalità: edilizia, agricoltura, cooperative, facchinaggi, servizi, grandi opere, lavori stradali, ambienti confinati, logistica, trasporti, bonifiche amianto, porti (Ravenna), etc.

Una collaborazione che è stata rivolta non solo agli aspetti di sicurezza del lavoro ma anche al rischio muscolo-scheletrico ed a quello organizzativo anche nell'analisi delle filiere degli appalti.

E non solo vigilanza, ma anche informazione e formazione, accessi a sistemi informativi comuni.

All'inizio interessanti tabelle ragionate sull'andamento infortunistico e sulla ricerca attiva delle patologie professionali, i cui dati confermano l'importanza di continuare piani di prevenzione che affrontino il rischio da sovraccarico biomeccanico negli ambienti di lavoro e che contribuiscano alla prevenzione ed all'emersione dei tumori professionali.

ottobre 2013